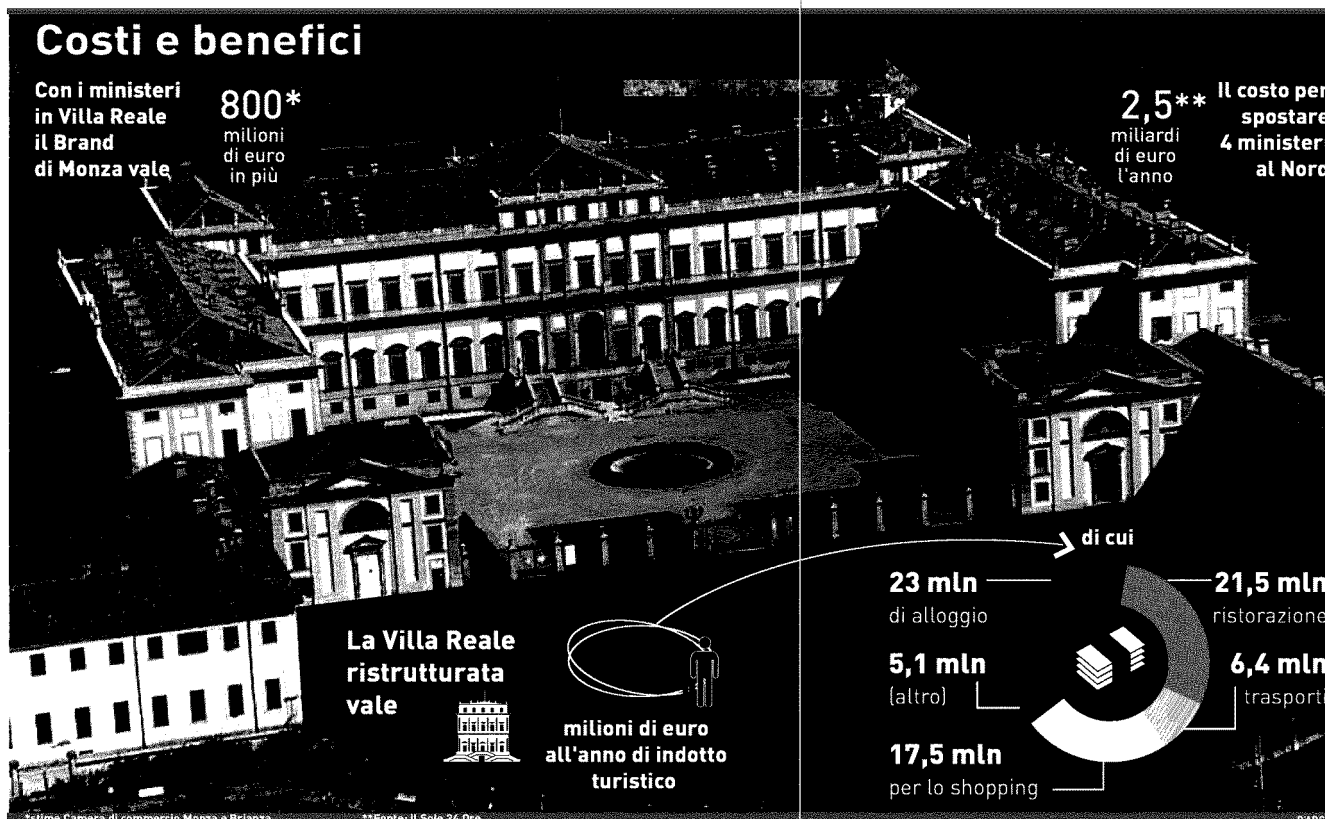


Con due ministeri Monza guadagna

Lo spostamento di quattro dicasteri al Nord, come promesso da Bossi a Pontida,

800 milioni di euro

costerebbe invece circa 2,5 miliardi all'anno



di FABIO LOMBARDI

— MONZA —

ALL'INIZIO, come annunciato da Bossi domenica a Pontida, i Ministeri «inquilini» della Villa Reale dovevano essere tre (fra cui quello dell'Interno retto da Roberto Maroni). Nel giro di 48 ore si è scesi a due Dipartimenti (quello delle Riforme per il federalismo di Umberto Bossi e quello per la Semplificazione normativa di Roberto Calderoli). Infine si è parlato di uffici di rappresentanza (più o meno 150 metri quadrati di stanze all'interno della Reggia) ma dopo il voto in Parlamento di martedì forse non si arriverà nemmeno a quelli.

Ma lasciando da parte annunci propagandistici e rivalse di Monza su «Roma Ladrona» (del tipo: loro hanno cercato di scipparci l'autodromo, noi gli portiamo via i ministeri), quale sarebbe il beneficio di avere dei dicasteri in Brianza? Quali i costi?

DIFFICILE calcolarlo. Una stima l'ha tentata la **Camera di commercio di Monza e Brianza**. «Con i Ministeri della Semplificazione normativa e delle Riforme per il federalismo "trasferiti" a Monza,

in Villa Reale, il brand del capoluogo della Brianza potrebbe valere 800 milioni di euro (quello della Brianza è stimato in 40 miliardi) in più rispetto ad oggi, vale a dire circa il 5% del valore aggiunto prodotto dalle imprese di Monza», spiegano dall'ufficio Studi della Camera di commercio su dati del progetto ERI (Economic Reputation Index), su dati Anholt Brand Index, Registro Imprese, Istat, Censis, **Isnart**, Istituto Tagliacarne. I costi, invece, ha provato a calcolarli nei giorni scorsi il **Sole 24 Ore** secondo cui spostare i 4 ministeri annunciati da Bossi al Nord costerebbe 2,5 miliardi di euro all'anno. Al dato si arriva sommando agli 1,8 miliardi necessari per il solo spostamento dei dicasteri (di cui due a Monza) le spese per coloro che devono seguire i Consigli di ministri e i lavori parlamentari, 15mila euro a settimana per tre funzionari e un direttore generale, più il costo di un ufficio per far lavorare la missione a Roma.

Ovviamente con lo spostamento dei ministeri dovranno essere trasferiti anche i dipendenti, anche se costerebbe meno assumerli direttamente sul luogo. Inoltre, il personale costretto a trasferirsi in

base al contratto avrebbe diritto almeno per un anno ad apposite indennità, come il contributo alle spese di alloggio e di rientro.

SPOSTARE i dipartimenti, che non hanno un organico proprio, costerebbe circa 11 milioni l'anno a cui anche in questo caso si sommerebbero tutte le altre spese. Attualmente al dipartimento guidato dal Senatur il personale è costituito da 17 (di cui dieci non di ruolo), fra dirigenti (due) e categorie funzionali (15). Da Calderoli operano, invece, 19 persone (di cui 16 non di ruolo). In questo dipartimento sono cinque i dirigenti, di cui uno solo di ruolo. Se così fosse a Monza arriverebbero in 36 dai due dipartimenti. Numeri esigui, proprio perché di tratta di dipartimenti e non ministeri, e dun-



que di un trasferimento di funzioni.

I CANDIDATI

IN BRIANZA LA LEGA VORREBBE ALMENO IL DICASTERO DELLA SEMPLIFICAZIONE E QUELLO DELLE RIFORME PER IL FEDERALISMO GLI ORGANICI

ESSENDO MINISTERI SENZA PORTAFOGLI SE VENISSE SPOSTATO TUTTO IL PERSONALE SI RAGGIUNGEREBBERO 36 PERSONE

LE POLEMICHE

IL GOVERNATORE DELLA LOMBARDIA FORMIGONI NON È FAVOREVOLE ALLO SPOSTAMENTO DEI MINISTERI ALL'INTERNO DELLA REGGIA

LA MANIFESTAZIONE

OGGI DAVANTI ALLA VILLA DEL PIERMARINI IL PD ESPORRÀ LO STRISCIONE: «BASTA SPRECHI! PIÙ LAVORO, METROPOLITANE E SERVIZI»

